

| | |
|--|---|
| CODICE INTERVENTO Ts_3 | NOME DELL'INTERVENTO <i>Recupero e riqualificazione ambientale del sistema ecologico delle Saline di Carloforte</i> |
| TIPOLOGIA D'AZIONE | Regolamentazioni [Reg] ♦ Interventi strutturali di tutela e salvaguardia [Ts] <input type="checkbox"/> Interventi non strutturali di tutela e salvaguardia [Tns] <input type="checkbox"/> Interventi strutturali di valorizzazione e sviluppo [Vs] Interventi non strutturali di valorizzazione e sviluppo [Vns] <input type="checkbox"/> Monitoraggio e Ricerca [Mon] <input type="checkbox"/> Coinvolgimento, sensibilizzazione e informazione [Info] <input type="checkbox"/> Iniziative di gestione integrata [Int] |
| DENOMINAZIONE DEL SITO | Isola di San Pietro |
| CODICE DEL SITO | ITB040027 |
| TIPO DI SITO | Siti eterogenei |
| INTERNO O ESTERNO AREA PROTETTA | Esterno |
| COMUNI IN CUI RICADE IL SITO | Comuni di Carloforte |
| TIPO DI HABITAT/RISORSA INTERESSATA (*Habitat prioritario) | Hab 1150* - Lagune Hab 1510* - Steppe salate Hab 1110 - Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina Hab 1240 - Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonio (Limonium spp., endemico) Hab 1420 - Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche (Arthrocnemum fruticosae) |
| SPECIE INTERESSATA DALL'INTERVENTO | Tutte le specie di interesse segnalate nel PdG, relative agli habitat e alle aree coinvolte dal progetto |
| STRATEGIA DI GESTIONE | S2) Conservare gli equilibri ecologici ed evolutivi degli habitat e dei sistemi di spiaggia, umidi e fluviali, attraverso il sostegno e la gestione attiva dei loro processi ambientali portanti, con particolare attenzione alle condizioni evolutive alla base delle esigenze di tutela e miglioramento dei caratteri di qualità ambientale definiti dalle Direttive comunitarie |
| STRATEGIE COMPLEMENTARI | S6) Favorire i processi di recupero delle originarie superfici di occupazione delle specie vegetali autoctone e di quelle caratterizzanti i requisiti di qualità ambientale di interesse comunitario presenti nel pSIC attraverso il controllo della presenza delle specie alloctone e invasive. S19) Realizzare itinerari turistici a valenza ambientale e culturale che individuano nell'area pSIC l'attrattività principale ma che promuovono e valorizzano tutte le risorse presenti sul territorio. S33) Realizzazione di programmi di sensibilizzazione verso le valenze culturali. |
| OBIETTIVO GENERALE | A) Conservazione, protezione, tutela delle risorse ambientali |
| OBIETTIVO SPECIFICO | A2) Mantenimento dei processi fisici e biologici funzionali agli equilibri dei sistemi ecologici e alla loro evoluzione spontanea; B1) Mitigazione dei processi riferibili a criticità in atto che agiscono sul degrado qualitativo e quantitativo degli habitat, degli ambienti faunistici e delle specie |
| TIPO DI INTERVENTO | Materiale, straordinario |
| LOCALIZZAZIONE | Saline di Carloforte e aree contermini |

| | |
|---|---|
| <p>DESCRIZIONE dello Stato attuale e contestualizzazione dell'azione nell'ambito del SIC e rispetto all'obiettivo generale</p> | <p>Il sistema ambientale delle Saline di Carloforte rappresenta una delle principali specificità di valenza naturalistica che caratterizzano il pSIC Isola di San Pietro. Nello specifico di particolare rilevanza risultano le caratteristiche ambientali del settore relative alla presenza degli habitat prioritari di interesse comunitario, nonché il ruolo del settore sotto il punto di vista faunistico, ed in particolare avifaunistico. Peraltro, la rilevanza ambientale del compendio appare sottolineata e ulteriormente accresciuta dallo specifico ruolo svolto da quest'ultimo all'interno di un più vasto sistema ambientale ecologico di rete costituito dall'insieme delle aree umide che caratterizzano il settore costiero del Sud.Ovest sardo.</p> <p>Successivamente alla dismissione del compendio umido saliniero da un punto di vista del suo ruolo produttivo il complesso sistema ambientale è andato incontro a progressivi e sempre più accentuati processi di degrado delle strutture, perdita della funzionalità idraulica, danneggiamento a causa di accumulo di rifiuti e atti di vandalismo. Inoltre l'area umida è sottoposta ad una rilevante pressione insediativa lungo tutto il suo margine che ha portato ad una sensibile diminuzione del naturale sistema spondale perilagunare.</p> <p>Infine la perdita della funzionalità ambientale e idraulica del sistema, e in modo particolare del complesso di canali che controllano i flussi in ingresso ed in uscita dall'area umida, nonché il drenaggio superficiale delle acque meteoriche provenienti dall'entroterra verso il mare, comporta attualmente serie ripercussioni anche in relazione agli equilibri ambientali all'esterno dello stretto settore delle Saline, interferendo con i processi di ripascimento detritico del margine sabbioso litoraneo nonché aumentando le condizioni di rischio idrogeologico connesse con possibili fenomeni alluvionali.</p> <p>La assoluta rilevanza ambientale e paesaggistica del settore, connessa alla stretta prossimità con il centro abitato di Carloforte sottolineano la forte vocazione dell'area delle Saline da un punto di vista delle opportunità di valorizzazione da un punto di vista della fruizione ambientale legata all'inscindibile e fondativa dimensione urbana, oltre che naturale, del compendio.</p> <p>Date le attuali caratteristiche del settore, ai fini della conservazione e della tutela degli specifici attributi ambientali dell'area, appare urgente e indispensabile il recupero della funzionalità idraulica del sistema e l'avvio di forme di manutenzione e gestione del compendio capaci di garantire il mantenimento degli equilibri ecologici dell'area.</p> |
|---|---|

| | |
|-------------|---|
| DESCRIZIONE | <p>L'intervento prevede un <u>complesso integrato di azioni</u> rivolte nel complesso a garantire il recupero strutturale e funzionale del sistema umido, la eliminazione delle cause di degrado, il miglioramento delle caratteristiche ambientali dell'area e la valorizzazione della risorsa da un punto di vista ambientale e della fruizione della stessa.</p> <p>Data la complessità e l'articolazione delle soluzioni progettuali da configurare al fine di garantire da un lato la conservazione e il recupero delle valenze naturalistiche e ambientali del settore, dall'altro credibili possibilità di gestione del compendio che, per la sua natura intrinseca, necessita di interventi cospicui e intensivi, oltre che di carattere straordinario, ma anche e soprattutto di gestione ordinaria e continuativa, legati al funzionamento controllato del ciclo idrologico del sistema umido, appare necessario che il complesso degli interventi di riqualificazione dell'area siano previsti, inquadrati e coordinati all'interno di un Piano Particolareggiato del sistema delle Saline, che comprenda oltre che l'area umida in senso stretto anche la corona insediativa e urbana che si estende e confina pressoché con continuità lungo il perimetro del compendio. L'integrazione tra connotati naturalistici ambientali dell'area e il tessuto urbano e insediativo circostante assume una valenza prioritaria al fine sia di compensare e trovare soluzioni alla forte pressione insediativa verso l'area umida, sia di individuare scenari di gestione sostenibile del sistema ambientale. Peraltro l'esigenza di gestire attivamente il funzionamento del sistema (idrovore, recupero del deposito salino, manutenzione argini, gestione delle chiuse, etc.) propone elementi di problematicità specifici e di rilevanza considerevole rispetto alla onerosità economica delle operazioni necessarie alla conservazione della risorsa.</p> <p>Anche a priori di un più dettagliato approccio progettuale integrato e complessivo dell'intera area risultano direttamente previsti al fine di garantire i requisiti di salvaguardia e recupero del settore i seguenti interventi:</p> <p>Interventi di restauro e recupero delle strutture e dei manufatti in muratura e in materiale detritico-legno del Canale delle Saline, degli argini perimetrali del compendio compresi quelli dello Stagno dei Muggini, degli argini del sistema di argini di delimitazione delle vasche evaporanti e salanti, del Canale dei Muggini.</p> <p>Interventi di manutenzione e pulizia del Canale delle Saline, Canale dei Muggioni-Maccione-Valacca e del fondo delle vasche intesi a ripristinare una sufficiente funzionalità degli stessi. In particolare in corrispondenza del Canale dei Muggini sarà necessario il prelievo di rilevanti quantitativi di sabbie e detriti che attualmente compromettono seriamente la funzionalità del canale. Il materiale sabbioso prelevato dal canale risulta di provenienza dalla prospiciente spiaggia del Giunco e, previa verifica della compatibilità mineralogica, granulometrica e composizionale, potrà essere reindirizzata verso quest'ultimo settore di spiaggia al fine di compensare il rilevante deficit sedimentario presente in quest'ultima causato in proporzione significativa dalla inefficienza appunto da parte del Canale dei Muggini di veicolare il drenaggio detritico verso l'area costiera.</p> <p>Gli interventi di manutenzione e sistemazione del fondo delle vasche evaporanti e salanti saranno rivolti da un lato al definire condizioni di adeguata funzionalità del sistema, dall'altro a perseguire finalità di miglioramento delle condizioni ambientali dell'area, in particolare per quanto riguarda la definizione di adeguate aree protette di sosta e nidificazione delle specie presenti attraverso la realizzazione di piccole isole costituite da materiale detritico del fondo delle vasche.</p> <p>La pulizia e sistemazione del fondo del Canale delle Saline prevede in particolare la rimozione dei "corpi morti" e la riorganizzazione del sistema di ormeggio delle piccole imbarcazioni</p> <p>Pulizia dell'intera area e soprattutto dei settori periferici di quest'ultima, con la rimozione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi presenti e degli accumuli di materiali detritici.</p> <p>Eliminazione mediante estirpazione degli individui di specie vegetali esotiche presenti nell'area, con particolare riferimento agli esemplari di acacia e di Carpobrotus, finalizzati a permettere la riconquista delle superfici da parte della flora spontanea per il recupero riconducibile ad habitat prioritari segnalati dalla Comunità Europea.</p> |
|-------------|---|

| | |
|--|--|
| | <p>Pulizia e sistemazione dei piazzali di servizio e della rete viaria interna al compendio, nonché realizzazione di recinti perimetrali costituiti da staccionate di legno di castagno, alte 90 cm costituite da pali infissi nel terreno collegati da un corrente superiore orizzontale e due assi ad incrocio (crociera). Gli interventi di sistemazione della viabilità interna al compendio permetteranno la fruizione pedonale e ciclabile della stessa.</p> <p>Attivazione di processi di progettazione partecipativa che coinvolgano la popolazione di Carloforte e tutti i soggetti territoriali, finalizzati alla costruzione di scenari strategici di valorizzazione del settore e di soluzione delle criticità legate alla interazione tra esigenze di tutela naturalistica e opportunità di fruizione. In particolare si prevede l'organizzazione di incontri strutturati attraverso tecniche consolidate di partecipazione, quali <i>focus group</i>, <i>scenari workshop</i>, <i>open space technology</i>.</p> <p>Recupero documentazione storica ed elaborazione di materiali espositivi e divulgativi sulla storia delle saline oggi rilevante patrimonio culturale di archeologia industriale. L'allestimento di una esposizione dei materiali all'interno di spazi di disponibilità comunale arricchisce l'operazione di valenze culturali appetibili anche in termini di attrattività turistica.</p> <p>Data la complessità e l'onerosità dell'intervento complessivo, la realizzazione dello stesso è prevista per lotti.</p> <p>Parte degli interventi previsti nel presente progetto sono stati presenti all'interno della proposta presentata dal Comune di Carloforte all'interno del recente bando sulla Progettazione Integrata e denominata "<i>Salvaguardia, riqualificazione e recupero del Canale delle Saline nel Comune di Carloforte</i>". Tale proposta è stata inclusa, in fase di successiva aggregazione, all'interno del Progetto Integrato "<i>Zone Umide del Sud Ovest Sardo</i>".</p> <p>In particolare la proposta già avanzata comprende interventi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - restauro e recupero delle strutture e dei manufatti del Canale delle Saline e del Canale dei Muggini; - manutenzione e pulizia degli stessi; - pulizia e sistemazione di parte dei piazzali di servizio e della rete viaria interna; - rimozione dei rifiuti pericolosi e non pericolosi; |
| NORME/REGOLE DI ATTUAZIONE | Coerentemente alle Direttive, indirizzi e linee guida relativi all'attuazione della Rete Natura 2000. |
| SOGGETTO DELL'INTERVENTO GESTORE | Comune di Carloforte |
| SOGGETTI CON CUI L'INTERVENTO DEVE ESSERE CONCORDATO IN FASE DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA | Enti pubblici competenti (Demanio, etc) Operatori economici locali |
| CORRELAZIONI ED INTEGRAZIONI CON ALTRI INTERVENTI E/O INIZIATIVE | Int_4 - Predisposizione di un sistema integrato di strumenti e procedure di pianificazione centrato sul Piano Urbanistico Comunale |
| RISORSE UMANE | Staff di progettazione degli interventi strutturali Impresa esperta nel campo dei lavori di cui al progetto Esperti in materia di progettazione e realizzazione di laboratori di progettazione e pianificazione partecipativa, nonché nella gestione e animazione di gruppi di lavoro in contesti diversificati della vita sociale ed economica |
| STIMA DEI COSTI | <p>I costi degli interventi relativi alla proposta "<i>Salvaguardia, riqualificazione e recupero del Canale delle Saline nel Comune di Carloforte</i>" sono valutati complessivamente in € 12.950.000</p> <p>Il completamento degli interventi strutturali relativi all'interno compendio è stimato in ulteriori € 8.000.000</p> <p>La realizzazione del Piano Particolareggiato relativo all'area, dei processi di progettazione partecipativa e il recupero della documentazione storica ed la</p> |

| | |
|---|--|
| | elaborazione di materiali espositivi e divulgativi è stimata in € 120.000 Totale spese 21.070.000 € |
| FONTI DI FINANZIAMENTO ATTIVABILI O ATTIVATE | POR Sardegna 2000-2006 Misura 1.5 Rete Ecologica Regionale - Azione 1.5.b: interventi di tutela, valorizzazione e salvaguardia ambientale; Misura 1.3 Difesa del Suolo – Azione 1.3b: Zone Umide Future fonti di finanziamento comunitarie, nazionali e regionali, con particolare riferimento agli <u>sviluppi della Progettazione Integrata</u> |
| TEMPI DI REALIZZAZIONE | Breve Termine – 4 anni La realizzazione delle opere deve essere specificamente pianificata in termini temporali coerentemente con le esigenze ecologiche delle specie faunistiche presenti nel settore |
| LIVELLO DI PRIORITA' | ALTO |
| GRADO DI INNOVAZIONE | ALTO |
| INDICATORI PER IL MONITORAGGIO | Variazione di superficie delle classi di copertura del suolo interessate da ciascuno degli habitat |